



**ELEZIONI.** *Naldi accetta l'invito dei socialisti per discutere della candidatura*

# Sd apre a Franco Grillini E lui attacca Pd e Cofferati

Jessica De Agostino

**C**i sarà anche Sinistra democratica al vertice richiesto dal Partito socialista per discutere della candidatura a sindaco dell'onorevole Franco Grillini. L'incontro, rivolto a tutti i partiti dell'Altra sinistra "legati" dal patto di consultazione permanente siglato lo scorso 10 ottobre (contestualmente alla decisione di rompere i vincoli con la maggioranza consiliare di Bologna), non è stato ancora fissato, ma si terrà nell'arco di una decina di giorni.

Per la sinistra radicale la prossima settimana riserva una serie di appuntamenti decisivi. A cominciare dal bilancio comunale, che arriverà in consiglio domani, anche se i "ribelli" dell'Unione hanno sempre assicurato che daranno l'appoggio alla manovra. Sempre in settimana è previsto il documento di sei o sette pagine con cui il sindaco Sergio Cofferati tirerà le fila degli incontri tra consiglieri e assessori in vista del ricompattamento della maggioranza, ormai senza un numero di "teste" sufficiente a garantire il sostegno alla giunta. Il documento di Cofferati dovrebbe essere una sorta di nuovo patto del centrosinistra in grado di scongiurare l'ipotesi di elezioni anticipate.

In questo contesto, già di per sé molto delicato (in ballo c'è il futuro dell'Unione bolognese), si è inserita la

candidatura di Grillini, il primo ad essere venuto allo scoperto in vista delle prossime amministrative del 2009 o, nella peggiore delle ipotesi, del 2008.

Il deputato socialista è stato accolto con una certa freddezza dagli esponenti della sinistra radicale. Solo il segretario provinciale di Rifondazione, Tiziano Loreti, ha manifestato interesse per la candidatura, pur riservandosi di valutare con attenzione il programma. Il più duro è stato Gian Guido Naldi, capogruppo consiliare di Sinistra democratica, che ha bollato la candidatura di Grillini come estemporanea invitando il parlamentare a fare, semmai, il sindaco di Piano-ro.

Negli ultimi giorni il clima è un po' cambiato. Franco Franchi, segretario provinciale dello Sdi, ha inviato una lettera a tutti i partiti firmatari del patto di consultazione permanente (Prc, Verdi, Cantiere, Sd e Pdc) per invitare i "compagni" a proseguire il percorso unitario (nato dalla decisione di smarcarsi da Cofferati) valutando con maggiore serenità la scesa in campo di Grillini. «Ho già ricevuto alcuni consensi - afferma Franchi - e parziali disponibilità. Vedremo nei prossimi giorni».

L'invito è stato subito accolto da Loreti che ha confermato la disponibilità «a capire il programma per la città che verrà proposto». Non hanno ancora risposto Comunisti italiani e Ver-

di, con questi ultimi che hanno rimandato la decisione a un vertice convocato in settimana per valutare, più in generale, la situazione politica nazionale. Serafino D'Onofrio, capogruppo del Cantiere, ha già comunicato che lui ci sarà. Anche perché spera «in un percorso unitario della sinistra in grado di accogliere le esperienze dei laici e dei socialisti». L'obiettivo, per colui che è stato l'ultimo segretario del Psi di Bologna, è «di arrivare alle elezioni con una lista civica unica dei partiti della Cosa Rossa» che potrebbe anche «portare avanti la candidatura di Grillini». Certo, D'Onofrio non esclude che ci siano altri in corsa, e resta ancora da decidere «se parteciperemo alle primarie».

Sul vertice richiesto dai socialisti

**Naldi (Sd): prima dobbiamo sapere se il centrosinistra sarà unito oppure no**

grava l'esito del confronto della sinistra radicale con il sindaco, al quale basta il rientro di un solo consigliere per riavere la maggioranza. Questo potrebbe essere Naldi, da sempre l'uomo più propenso al ricompattamento dell'Unione.

Il capogruppo di Sd ha accettato l'invito al confronto di Franchi pur ribadendo di essere «contrario a discutere di candidature senza sapere il programma, se il centrosinistra sarà unito, se si parteciperà alle primarie o se lo scenario sarà quello di una rottura». Per Naldi resta centrale «il documento programmatico della Sinistra in Consiglio per det-



tare una svolta alla politica amministrativa della città». Insomma, sì al vertice ma «la priorità resta il modo in cui far crescere il rapporto unitario nel centrosinistra». Occhi puntati, dunque, all'ultimo confronto con Cofferati perché «un conto è andare alle elezioni con un candidato uscito dalle primarie, un altro è essere divisi dentro l'Unione».

Ieri, intanto, Grillini a margine della manifestazione antiomofobia che si è tenuta in città è tornato all'attacco dell'amministrazione bolognese. Al centro delle critiche del deputato socialista il Pd e la mancata approvazione di un ogd "bindiano" che diceva no alle elezioni anticipate. «In questo modo, se si va al voto, saranno loro (il Pd, ndr) a dover spiegare perché hanno rotto», attacca Grillini che rimette così il cerino della crisi (eventuale e sempre più lontana) nelle mani di De Maria e Cofferati.

Per Grillini, l'Ulivo non può cullarsi nel mito dell'autosufficienza elettorale perché, se così fosse, sarà proprio lui, il candidato del rinato Psi, a dimostrare che questo è impossibile anche nella rossa Bologna, un tempo città vetrina del Pci. «Vogliamo costruire un centrosinistra laico, e sottolineo laico, alla sinistra del Pd: se ci riusciremo - avverte tra il minaccioso e il divertito - in via della Beverara avranno di che preoccuparsi».

**Sì da Prc e Cantiere  
D'Onofrio: alle elezioni  
con una lista civica  
della Cosa Rossa**